



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 6 Agosto 2023

6	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE ANNO A – II SETTIMANA DEL SALTERIO 38° GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Franco, Silvana, Attilde, Armando; Eliana; Casini Anna; Aida Fabbi e Aimone; Cocconcelli Massimo, Bedogni Virgilio e Codiluppi Deanice; Bertolini Ave nell'ottava)
7	LUNEDÌ – SS. Sisto II, Papa e compagni martiri
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
8	MARTEDÌ – S. Domenico
19.00	Vespri e condivisione della Parola a Rivalta
9	MERCOLEDÌ – S. Teresa Benedetta della Croce, patrona d'Europa
19.00	S. Messa a Rivalta
10	GIOVEDÌ – S. Lorenzo, Diacono e Martire
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Ivano e Roberto Riva, Pina e Vitaliano Aleotti; Pia Ersilia Rossi e famigliari defunti)
11	VENERDÌ – S. Chiara
18.00	S. Messa alla Casa della Carità di S. Giuseppe
12	SABATO – S. GIOVANNA Francesca de Chantal
18.30	S. Messa al Preziosissimo Sangue o a Puianello (prefestiva)
13	XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO A – III SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Francesco S. Angelo, Agostina e Angelo, Vita e Giuseppe; defunti famiglia Pavarini-Passeri, Baroni Gabriele; Mazza Teresa, Vescovi Remo, Casini Lorenza, Menozzi Franco)
14	LUNEDÌ – S. Massimiliano Maria Kolbe
18.30	S. Messa al Preziosissimo Sangue (prefestiva)
15	ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
09.00	S. Messa a Rivalta (Famiglia Mendicino-Vescovini vivi e defunti; Alfonso e Maria Loreti)

PREGHIERA PER L'ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA (PIO XII)

O Vergine Immacolata,
Madre di Dio e Madre degli uomini,
noi crediamo nella tua assunzione
in anima e corpo al cielo,
ove sei acclamata da tutti i cori degli angeli
e da tutte le schiere dei santi.
E noi ad essi ci uniamo per lodare e benedire
il Signore che ti ha esaltata sopra
tutte le creature e per offrirti l'anelito
della nostra devozione e del nostro amore.
Noi confidiamo che i tuoi occhi misericordiosi
si abbassino sulle nostre miserie
e sulle nostre sofferenze;
che le tue labbra sorridano alle nostre gioie
e alle nostre vittorie;
che tu senta la voce di Gesù ripeterti
per ciascuno di noi:
Ecco tuo figlio.
E noi ti invochiamo nostra madre
e ti prendiamo, come Giovanni, per guida,
forza e consolazione della nostra vita mortale.
Noi crediamo che nella gloria,
dove regni vestita di sole e coronata di stelle,
sei la gioia e la letizia degli angeli e dei santi.
E noi in questa terra, ove passiamo pellegrini,
guardiamo verso di te,
nostra speranza;
attiraci con la soavità della tua voce
per mostrarci un giorno,
dopo il nostro esilio, Gesù,
frutto benedetto del tuo seno,
o clemente,
o pia, o dolce Vergine Maria.



6 AGOSTO – TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE – ANNO A

Oggi il Vangelo ci racconta un episodio ben conosciuto ma che lascia sempre un poco di stupore.

Ricordiamo che Gesù non si nasconde per trent'anni per falsa modestia né per paura, ma sempre e solo è l'Amore nel Padre che lo guida. Ecco che allora si fa conoscere nel suo rapporto con il Padre (la sua gloria) ad alcuni apostoli. La cosa però è ancora troppo sconvolgente e dice loro di non parlarne con nessuno finché non sia risorto dai morti. Vuole dunque rendere forti nella fede questi tre discepoli in vista dello scandalo della Sua passione, ma anche li ammaestra a lasciarsi portare con fiducia e pazienza nei tempi in cui Lui sta rivelando la sua missione.

La trasfigurazione è una conferma del Cristo, portata da Mosè ed Elia, che sono i due testimoni della rivelazione del messaggio di salvezza di Dio. La sua vocazione: donare la vita per redimere gli uomini. Pietro mostra così, la tendenza umana ad impossessarsi di tutto anche del mistero, a gestirlo secondo propri criteri. Ma ecco che la nube li avvolge proprio togliendo loro la possibilità di vedere ma li apre ad ascoltare il graduale rivelarsi di Dio, ad abbandonarsi a Lui.

Ed ecco la cosa incredibile: i tre apostoli sperimentano una felicità, una Luce, mai sperimentate prima.

Meravigliose, che fanno loro desiderare di restare lì per sempre. Ma invece sarà per loro un cammino che faranno poco a poco, per far entrare questa felicità meravigliosa in ogni angolo della propria vita. Ecco il motivo delle gioie e delle aridità nel seguire Gesù. Ma per ora i discepoli ancora non hanno compreso e cercano di incasellare in tre tende Gesù, Mosè ed Elia: hanno imparato la lezione col cervello ma ancora non sanno di doversi lasciare portare da Cristo nel mistero di Dio, dell'uomo, del mondo. Un mistero di Parola e di vita sempre nuova.

Gesù parla di Legge e di Profeti. Insieme. I discepoli sono turbati da queste incredibili esperienze ed è bello vedere Gesù che si avvicina loro, li tocca e gli dice di alzarsi e di non temere. Egli è con loro, Lui, la Via, la Verità e la Vita è con loro ed essi possono scendere con fiducia, coraggio, pazienza, speranza, dal monte alla vita quotidiana.

Oggi noi siamo come i tre discepoli per tuffarci con fiducia, coraggio, pazienza, speranza, dal monte alla vita quotidiana.

Don Riccardo

CARISSIMA AVE, ANZI, AVE MARIA CHE ERA IL TUO NOME DI BATTESIMO

Ti vogliamo ringraziare!

Ringraziare per esserti spesa con noi e fra di noi in tanti servizi offerti per i "piccoli" del Vangelo e per qualsiasi situazione che il tuo cuore grande percepiva come necessità non rinviabile.

Nell'umiltà e nella pazienza sapevi dare a tutti il tuo amore gratuito e appassionato sia come Dama nei pellegrinaggi dell'Unitalsi a Lourdes e Loreto prodigandoti per alzare, lavare, trasportare, imboccare gli ammalati, oltre che ascoltarli che come baby sitter a due bambini che ora, dall'America, continuavano a ricordarti telefonandoti; oppure ancora con due bimbi di colore per aiutare le loro mamme affinché, andando a lavorare, potevano mantenerli senza difficoltà.

Ma soprattutto vogliamo ringraziarti per il tuo amore esemplare alla "Santa Comunione", come rispettosamente solevi definirla! La ricevevi puntualmente ogni domenica sincerandoti preventivamente con una o più telefonate che l'avvenimento tanto desiderato potesse accadere.

Al ministro dell'Eucaristia che te la portava regalavi immancabilmente i racconti

Della tua fanciullezza con la nonna Severina che ti svegliava e diceva «Lèvet che andòm a Mèssa!» E tu, con qualsiasi tempo, a piedi con lei, percorrevi la lunga strada che ti separava dalla chiesa.

Domenica scorsa eri in piedi già dalle 6 e mezza del mattino ad aspettare Gesù che con tanta fede e devozione ricevevi, grata per la Sua bontà e misericordia, tuttavia dispiaciuta dall'impedimento alla frequentazione della "tua" chiesa che raggiungevi dapprima in bicicletta poi con l'auto per non mancare al precetto festivo.

«Mi piaceva tanto andare alla Messa», ripetevi spesso, e gradivi il notiziario parrocchiale ed il foglietto della liturgia che leggevi dalla prima all'ultima riga nel corso della settimana. Sei stata un esempio di fede e di tenacia nella preghiera, nel sacrificio, nella pazienza, nella serenità e nell'Amore per il Signore. Dice S. Paolo «Chi persevera fino alla fine sarà salvo»: siamo perciò sicuri della ricompensa che il buon Dio ti ha riservato premiando il sereno e fiducioso abbandono alla Sua volontà anche nel tempo della malattia.

Preghiamo per te, per chi rimane e per noi, perché l'esempio che ci hai lasciato contribuisca ad accrescere la consapevolezza e l'Amore per l'Eucaristia.



AVVISI

VENERDÌ 11 AGOSTO

NON si celebra la Messa delle ore 19.00

DOMENICA 13 AGOSTO

ore 9.00: S. Messa

(non si celebra alle ore 11.00)

MARTEDÌ 15 AGOSTO

ore 9.00: S. Messa

(Non si celebra alle ore 11.00)

QUESTUA del 30/07/2023: € 85,00

FAMIGLIA NIGERIANA composta da padre (lavoratore) madre e tre figli cerca appartamento in affitto. Riferimento Francesco Trapani 347-9293092 Grazie.

DAL 5 AL 27 AGOSTO

MOSTRA

**SULLA FIGURA DI MATILDE DI CANOSSA
DELLA PITTRICE OLESYA HUDYMA**

**CENTRO TURISTICO: ANDARE A CANOSSA
c/o BAR DEL CASTELLO**

Giovedì venerdì dalle 17.00 alle 20.00

Sabato domenica dalle 10,00 alle 20.00

Tel. 333 4419407

Olesya Hudyma



VERSO LA GMG

IL PERCORSO TEMATICO-SPIRITUALE GENERALE della GMG

Da Gaudi a Don Chisciotte, da Maria ai discepoli; dalla frizzante vivacità mediterranea catalana alla solennità elegante e suggestiva di Toledo, l'antica capitale spagnola.

Ci stiamo immergendo in un pellegrinaggio fatto di cultura, arte, spiritualità, musica, liturgie, attraversando le vie della Pasqua, contemplando che gli scartati che si scoprono amati, sono quelli che si rialzano più svelti per la missione.



Prima tappa – IL PERCORSO TEMATICO-SPIRITUALE DI BARCELLONA

La "PIETRA SCARTATA CHE DIVENTA TESTATA D'ANGOLO" (dal Salmo 117).

È il filo rosso che ruota attorno a tutta l'opera di Gaudì il santo architetto catalano. Abbiamo conosciuto e visitato la Cattedrale della Sagrada Família, la sua opera principale, che è un inno alla resurrezione, con la Pasqua e la vita come misteri molto centrali. Con i suoi pennacchi rappresentanti il Cristo, gli evangelisti e tanti altri misteri della fede cristiana.

Aiutati ad immedesimarci letteralmente nei dettagli della splendida Sagrada Família, l'ultima grande cattedrale d'Europa. E tra le sue guglie che caratterizzano così tanto la città di Barcellona, svetta la torre di Maria, la donna della resurrezione, dentro al mistero della Sacra Famiglia.

Abbiamo celebrato assieme al vescovo Giacomo in quasi 2000 giovani e non, chiedendo aiuto e benedizione per la GMG?

Seconda tappa – IL PERCORSO TEMATICO-SPIRITUALE DI TOLEDO

Dalla storia di Don Chisciotte (a Toledo siamo nella regione della Mancha, la terra di Cervantes e di don Chisciotte) ai racconti di resurrezione/guarigione/riconciliazione della veglia penitenziale.

Durante una serata di festa a Toledo, siamo partiti dalle suggestioni della vicenda di don Chisciotte, il cavaliere della Mancha: un sognatore e un visionario, contro tutto e contro tutti, ma che sa vedere la dignità di una principessa in una prostituta. Vive di continui fallimenti e da tutti è visto come tale, un pazzo fallito.

Aiutati dal Prof. Castellare a la rappresentazione teatrale da lui preparata, ci siamo chiesti con Don Chisciotte e tra di noi: sono veri i suoi sogni di cambiare il mondo o sono illusioni? Cosa dà la forza a questo sogno di vita e di nobiltà, anche se tutto sembra fallire? Ne vale la pena lottare per cambiare questo mondo? E sognarlo con lo stesso sogno di Dio? Anche di Gesù dicevano (e dicono) che è un folle e un fallito, una "pietra scartata" ... e anche dei suoi discepoli è stato detto spesso così. Anche oggi. Non sono forse le stesse domande che avevano i primi cristiani e che hanno i giovani che si aprono alla fede oggi? Cosa ci fa rialzare? Cosa ci tiene in piedi? Cosa ci apre a sperare contro tutto e contro tutti?

L'ascolto fatto dalle testimonianze degli amici Giordani e Turchi, assieme alle Parole degli Apostoli, ci hanno ricordato l'esperienza dei primi cristiani, aiutandoci a riscoprire la nostra scelta cristiana per rispondere alla domanda che il don Chisciotte di Castellari ci ha lasciato: ne vale la pena?

Nella serata di mercoledì la veglia penitenziale alla Cattedrale di Toledo, le confessioni, ci hanno preparato al Viaggio per Lisbona da "rialzati", in fretta, come Maria pronta a visitare Elisabetta. Come ci ha ricordato il vescovo Giacomo, presi per mano da Gesù come il ragazzo della vedova di Naim per ritrovare una vita da vivere e saltare e cantare e gridare come il paralitico rialzato da Pietro nel nome di Gesù.

Nuovi incontri, nuove esperienze che vivremo in questo fine settimana. Ma pronti per ritornare.

Pronti per la missione!

TOLEDO



PRIMA LETTURA

DAL PRIMO LIBRO DEI RE (1 Re 19, 9a.11-13a)

In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 84)

Ritornello: MOSTRACI, SIGNORE, LA TUA MISERICORDIA.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:

egli annuncia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli.

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra. **R.**

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo. **R.**

Certo, il Signore donerà il suo bene

e la nostra terra darà il suo frutto;

giustizia camminerà davanti a lui:

i suoi passi tracceranno il cammino. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI (Rm 9, 1-5)

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua. Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne. Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Sal 129,5)

Alleluia, alleluia.

Io spero, Signore.

Spera l'anima mia, attendo la sua parola.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 14, 22-33)

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

